

Previsti nuovi collegamenti con la città e la possibilità di accedere a fondi pubblici. I lavori cominceranno con

Via libera della giunta al recupero dell'ex

L'annuncio dato da Castelli e Lattanzi. Invariata la quota di edilizia libera

di RENATO PIERANTOZZI

«Il dado è tratto: l'area ex Carbon che oggi è un'isola piena di vetusti e ferri di ferro è un nuovo quartiere del capoluogo della grande Provincia. E' una sfida per i prossimi 15 anni e per la futura generazione. Con queste parole il sindaco Guido Castelli ha presentato in delibera con cui la giunta comunale ha dato il via libera alla proposta avanzata da Restani per dare un nuovo volto all'ex area industriale ribattezzata Ascoli 21. Ora sarà elaborata la versione definitiva del Piano di recupero urbano (Pr) che è lo strumento scelto in accordo tra Regione, Provincia e Comune. Rispetto alla proposta dei privati, il Comune ha formulato 13 indicazioni progettuali, mentre resta sostanzialmente invariata la quota di edilizia libera da realizzare. «Spero che nei primi mesi del 2014 - dice sempre il sindaco affiancato dall'assessore all'urbanistica Luigi Lattanzi - possa partire la bonifica del sito dopo la sigla dell'Accordo di programma. Rispetto agli attuali 850.000 metri cubi di costruito esistente, sarà possibile edificare 360.000 metri cubi di nuovi volumi, di cui 60.000 mc destinati all'housing sociale. Per questo, il Comune ha anche chiesto alla Regione di destinare parte dei fondi Jersica (10 milioni di euro) per la realizzazione di housing sociale che comprende anche le residenze per gli universitari. Tra le indicazioni messe nero su bianco dal Comune a Restani c'è anche quella relativa ad eventuali finanziamenti pubblici concessi per Ascoli 21. «Se

andranno - dice Castelli - il soggetto privato dovrà dare bonificare gli impianti eppure realizzare opere pubbliche equivalenti nel territorio comunale. In via residua il privato potrà chiedere una riduzione della volumetria esistente». Molti

soddisfatto anche l'assessore Lattanzi, che insieme al dirigente Cristoforo Weldon e all'ingegnere Francesco Loccesi, ha seguito l'iter della pratica. «Da quando sono in Consiglio comunale (1995) - dice Lattanzi - il futuro della Carbon è stato

sempre visto come un labù. L'amministrazione comunale, invece, operando in modo limpido, chiaro e trasparente ha dato il via libera ad un progetto di riqualificazione in grado di dare lavoro e migliorare l'abitato cittadino. Per evitare

che Ascoli 21 resti ancora un'isola, è stato previsto un collegamento pedonale e ciclabile tra il nuovo quartiere e Campo Pergiano, nella zona dell'ex caserma Vellei. Cambierà anche la viabilità con nuove strade per raggiungere la stazione e viale

Marconi con via Piemonte. «Pensiamo - dice il sindaco - anche ad un bypass che eviti la tribuna est dello stadio in modo da evitare la chiusura della strada in occasione della partita. Inoltre il Comune presenterà la domanda per accedere ai

LA REAZIONE

Gaspari: «Un chiaro esempio di concretezza amministrativa»

Al Comune arriva il plauso del presidente di Restani, Franco Gaspari. «E' importante - dice il numero uno della società che ha rilevato il sito dalla Sgl Carbon - infatti sottolineare la concretezza con cui l'amministrazione comunale, nella persona del sindaco Castelli, degli assessori e dei consiglieri, come pure dei progettisti incaricati della messa a punto del masterplan, ha dato corso all'iter amministrativo che ha portato a questa importante decisione. L'amministrazione si è infatti dimostrata parte attiva in un processo complesso come quello che si sta portando avanti, con nella de.ermizzazione e in sinergia con tutte le parti coinvolte. Ora attendiamo con fiducia il passaggio di questa decisione anche in Consiglio comunale - continua Gaspari - confidando nella fattiva collaborazione anche di quest'organo dell'Amministrazione. In seguito a ciò, auspichiamo altresì una rapida definizione dell'Accordo di programma, step indispensabile per il concreto avvio dei lavori di riqualificazione dell'area».



Una veduta dello stabilimento della Sgl Carbon. Il progetto di recupero è stato approvato dalla giunta comunale ed è passato all'esame del Consiglio

la bonifica dell'area Carbon da realizzare

fondi ministeriali (213 milioni) a disposizione per i Piani parte città», ed in altro aggiunge Lattanzi - possiamo arrivare alla stipulazione dell'Accordo di programma. Consiglio comunale e anche se in questa materia un piccolo dettaglio può allungare i tempi - anche di mesi. Adesso ci saranno gli incontri con la Provincia in vista delle conferenze coi servizi necessari per arrivare all'accordo. Anche la bonifica sarà fatta con standard qualitativi elevatissimi. Il nuovo progetto prevede anche la realizzazione di due campi di calcio, oltre al parco urbano con presidi sociali (per evitare la presenza di aree intenzionali) e i cantieri per il Polo scientifico e tecnologico. «Stiamo cercando di capire - conclude il sindaco - il modo migliore per insediare e per creare nuova occupazione».

1. 2014. 2014. 2014